

Rassegna stampa 14 marzo – 20 marzo 2017

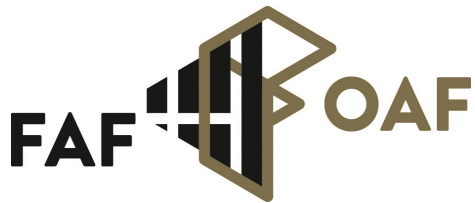
Nuovo stadio. Spunta l'ipotesi dell'interesse da parte di un possibile acquirente privato per l'area di Castello, oggi proprietà di Unipol e attorno alla quale ruota il destino del nuovo stadio e della pista dell'aeroporto. Secondo le indiscrezioni potrebbe essere la stessa Toscana Aeroporti oppure il partner privato dentro la società dei Vespucci, il gruppo Corporacion America del magnate argentino Eduardo Eurnekian. Palazzo Vecchio si affida a questa speranza, Unipol potrebbe decidere di vendere per monetizzare e non subire un esproprio.

La Fiorentina intanto precisa: il piano per il nuovo stadio da 420 milioni ha **bisogno di "investitori"** che, in raggruppamento tra loro o tramite un'apposita società di scopo, siano effettivamente disponibili a partecipare all'operazione". Un partner, insomma. Altrimenti "verrà meno l'interesse di Acf Fiorentina".

La giunta comunale fissa la scadenza entro la quale i Della Valle dovranno definire l'intera operazione in nove mesi e mezzo: **entro il 31 dicembre 2017 la Fiorentina dovrà presentare il partner finanziario e tutti i documenti tecnici che mancano**, a partire dal PEF, il piano economico e finanziario che definisca quanto si investe, in che tempi, con quali risorse e quali prospettive di ricavi.

Nuova moschea, Nardella propone l'ex caserma Gonzaga. Realizzare la nuova moschea nella caserma Lupi di Toscana: questa la proposta del sindaco di Firenze Dario Nardella, avanzata proprio in occasione della sua visita alla moschea di piazza dei Ciompi, la prima da parte di un sindaco. "L'ex caserma Gonzaga – ha detto Nardella – è un luogo adatto per la costruzione della nuova moschea. Non è in centro città, ma è servita bene dai mezzi. È un'ipotesi che non convince a pieno la comunità, ma credo che si possa ragionarne seriamente". Una nuova moschea è necessaria anche secondo il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze: "Tutti hanno diritto a un luogo degno per l'esercizio del proprio culto", la moschea di piazza dei Ciompi "non rispetta la dignità di una religione".

"Accogliamo questa proposta con grande piacere" dice l'imam Izzedin Elzir. Frena invece il sindaco di Scandicci Sandro Fallani: "Sul futuro di quell'area, che è al nostro confine, è stato fatto un percorso partecipativo che ha coinvolto i cittadini e i Comuni sia di Firenze che di Scandicci. Le indicazioni che sono venute da quelle persone hanno un valore e devono essere tenute in considerazione; ulteriori funzioni pubbliche devono essere discusse e condivise con le comunità". Sull'area è stato portato avanti un percorso partecipativo lungo quasi due anni e circa mille cittadini della zona hanno espresso le loro preferenze per il futuro dell'ex caserma: housing sociale, centri commerciali, aree di agricoltura periurbana, giardini. Per la riqualificazione dell'area c'è anche un bando di concorso (finanziato dal Demanio) chiuso il 14 dicembre scorso: 60 i progetti presentati e ora al vaglio. Possibile però che alcuni di questi progetti possano integrarsi con un luogo di culto islamico, vista soprattutto la vastità dell'area in questione.



Foster, sarà la stazione dei pullman? Nata come stazione dei treni ad alta velocità, il progetto per l'area degli ex Macelli potrebbe essere convertito per realizzare un hub per pullman e autobus. Le Ferrovie commissionano una revisione del disegno alla propria società di progettazione interna.

Cantieri tramvia, pronta un'altra rivoluzione del traffico. Stanno per partire i lavori della tramvia nella zona della stazione Santa Maria Novella e in viale Belfiore. Un labirinto di cantieri e deviazioni, e ad aprile via alla rivoluzione del traffico con la chiusura di via Valfonda in entrata, la risistemazione di tutta la viabilità e l'adeguamento dei percorsi Ataf. Via Nazionale riservata agli autobus, previsti in mille al giorno. Al via anche un piano di asfaltature notturne sulle strade più critiche della città.

Piazza del Carmine, presentati i risultati del percorso partecipativo. Piccolo boschetto, sedute, spazi per giochi e presenza dell'acqua. I residenti chiedono uno spazio di vita urbana.

Firenze 2030. Presentato il piano strategico della Città Metropolitana, frutto di un confronto con Università e categorie economiche. Si punta sulla maggiore connessione con le infrastrutture. Cultura, tecnologia e mobilità i tre assi di sviluppo.